INTESA SANPAOLO

Flash Azioni

Investitori privati

Notizie sui mercati

Wall Street ha chiuso la seduta di ieri con una marcata flessione, guidata dalle vendite sul comparto Tecnologico. Il Nasdaq ha ceduto il 5,52%, registrando una perdita superiore rispetto allo S&P 500 (-4,35%) e al Dow Jones (-3,44%). La pressione sui titoli legati all'intelligenza artificiale si è inserita in un contesto di debolezza diffusa, alimentato dai timori di un irrigidimento della regolamentazione del settore dopo le elezioni statunitensi di metà mandato. Il generale calo della propensione al rischio ha avuto ripercussioni anche sui principali mercati internazionali. In Asia, i ribassi sono risultati ancora più pronunciati: stamani il Nikkei ha perso circa il 6%, mentre il Kospi, dopo una discesa fino all'8,8% e l'attivazione della sospensione automatica delle contrattazioni, ha ridotto le perdite al 6,2%. Deboli in avvio di giornata anche i mercati azionari europei, mentre l'attenzione degli investitori si concentra ora sul rapporto occupazionale statunitense di ottobre.

Notizie societarie

BANCO BPM: Risultati in crescita nei primi 9 mesi e miglioramento del dividendo 2

BUZZI: risultati in progresso e guidance confermata 2

PIRELLI: utile in crescita e prospettive 2026 confermate 2

TOTALENERGIES: accordo per acquisire una partecipazione operativa in due giacimenti di gas in Malesia 2

SHELL: accordo per la cessione della partecipazione nel progetto australiano di gas 3

QUALCOMM: trimestrale sopra le attese, ma guidance prudente 3

Notizie settoriali

SETTORE TECNO: midterm, i timori sui vincoli regolamentari pesano sui semiconduttori 4

6 novembre 2026 - 10:00 CET
Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

6 novembre 2026 - 10:05 CET
Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	50.506	-1,03	12,37
FTSE 100	10.783	-0,43	8,57
Xetra DAX	26.325	-0,43	7,49
CAC 40	8.205	0,34	0,69
Ibex 35	19.486	0,59	12,59
Dow Jones	51.523	-3,44	7,20
Nasdaq	24.315	-5,52	4,62
Nikkei 225	57.435	-5,96	14,09

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

BANCO BPM: Risultati in crescita nei primi 9 mesi e miglioramento del dividendo

Banco BPM ha chiuso i primi nove mesi del 2026 con un utile netto rettificato di 1,53 miliardi di euro e ricavi di 4,67 miliardi (+2,1%), sostenuti dalla tenuta del margine di interesse (+0,2%) e dalla crescita delle commissioni (+2,3%). È migliorata la qualità del credito, con un'incidenza dei crediti deteriorati lordi all'1,9% e un costo del rischio di 29 punti base. Il CET1 si attesta al 14,27%, includendo l'utile del periodo al netto del dividendo maturato. La Banca prevede di superare la guidance sull'utile, pari a 1,95 miliardi per il 2026, ed ha alzato l'indicazione sul dividendo a oltre un euro per azione, deliberando un acconto di 0,50 euro. Resta da quantificare l'impatto delle nuove misure fiscali per il 2027 previste dalla Legge di Bilancio.

BUZZI: risultati in progresso e guidance confermata

Buzzi ha chiuso i primi nove mesi del 2026 con ricavi pari a 3,45 miliardi, in crescita dell'1,3% a/a. Nel solo terzo trimestre il fatturato si è attestato a circa 1,262 miliardi, in aumento del 4% rispetto all'anno precedente e leggermente inferiore alle attese di consenso. L'elemento maggiormente rassicurante è rappresentato dalla conferma, da parte della Società, della guidance 2026, che prevede un EBITDA ricorrente compreso tra 1,1 e 1,2 miliardi di euro, in linea con le attese di consenso.

PIRELLI: utile in crescita e prospettive 2026 confermate

Pirelli ha chiuso i primi nove mesi del 2026 con ricavi di 5,28 miliardi di euro (+2,7% su base organica) e un utile netto di 430,2 milioni (+7,4%). Il miglioramento del mix di prodotto ha compensato la flessione dei volumi, con un margine EBIT rettificato del 15,9%. L'indebitamento netto si è ridotto a 2,16 miliardi, dai 2,54 miliardi di settembre 2025. Il Gruppo ha confermato i principali obiettivi annuali, affinando la previsione sui ricavi a 6,85-6,95 miliardi e mantenendo un margine EBIT rettificato intorno al 16%. Il CdA ha, inoltre, approvato un programma di emissioni obbligazionarie fino a 2 miliardi di euro; le operazioni sulle partecipazioni e sulla liquidità in Cina potrebbero ridurre l'indebitamento netto di ulteriori 71 milioni, se concluse entro il 2026.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Tenaris	25,80	3,66	1,74	1,20
Amplifon	12,08	2,76	5,41	1,98
Finecobank	22,73	2,43	3,01	2,15
STMicroelectronics	37,10	-9,33	6,13	4,43
Technoprobe	20,52	-9,28	2,65	1,85
Fincantieri	11,89	-4,77	2,58	2,33

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

TOTALENERGIES: accordo per acquisire una partecipazione operativa in due giacimenti di gas in Malesia

TotalEnergies ha annunciato la firma di accordi con PETRONAS Carigali Sdn Bhd, PTTEP e KUFPEC per acquisire una partecipazione del 30% e assumere il ruolo di operatore nei giacimenti di gas Lang Lebah e B14, situati al largo della costa del Sarawak, in Malesia. Si stima che questo sviluppo congiunto consentirà di sfruttare risorse di gas superiori a 6,5 trilioni di piedi cubi di gas per alimentare l'esistente impianto di liquefazione Malaysia LNG. L'accordo permetterà di creare un nuovo polo del gas di grandi dimensioni in quell'area asiatica, dopo l'acquisizione di SapuraOMV nel 2024 e l'ampliamento della collaborazione di lunga data con PETRONAS nel 2025. Non sono stati resi noti i dettagli finanziari.

SHELL: accordo per la cessione della partecipazione nel progetto australiano di gas

Shell ha annunciato di aver raggiunto un accordo per la vendita della partecipazione non operativa nel progetto australiano North West Shelf alla società degli Emirati Arabi Uniti, da parte di XRG. La quota oggetto della transazione è pari al 16,67% per un ammontare che potrebbe superare 1,45 mld di dollari. L'importo rappresenta il corrispettivo di base pattuito a cui si aggiungono pagamenti successiva da parte da XRG al raggiungimento di determinati obiettivi legati al progetto che produce gas per il consumo interno al Paese e GNL per l'esportazione.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Adyen	892,50	4,51	0,17	0,14
Bayer	56,22	3,65	4,85	2,63
Basf	56,09	3,30	2,32	1,84
Rheinmetall	841,50	-16,14	0,35	0,21
Infineon Technologies	45,95	-8,54	5,54	4,13
Nokia	6,85	-7,51	16,93	14,93

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

QUALCOMM: trimestrale sopra le attese, ma guidance prudente

Qualcomm ha chiuso il quarto trimestre con risultati superiori alle attese sul fronte dei ricavi, saliti a 10,44 miliardi di dollari (+7,3% sopra le stime, ma in calo del 7,3% su base annua), e un utile per azione rettificato di 2,17 dollari, sostanzialmente in linea con il consenso. A pesare sulle prospettive è stata soprattutto la guidance per il primo trimestre, con un EPS atteso tra 2,15 e 2,35 dollari, il cui valore medio risulta inferiore alle attese, a causa dell'aumento dei costi delle materie prime e delle pressioni sui margini. Continua intanto la debolezza del comparto smartphone, i cui ricavi sono diminuiti del 26%, calo parzialmente compensato dalla forte crescita dell'automotive (+89%) e dell'Internet of Things (+4,5%). L'amministratore delegato Cristiano Amon punta sulla diversificazione del business, prevedendo per il 2027 una crescita superiore al 60% dei ricavi non legati ai dispositivi mobili e confermando l'obiettivo di 5 miliardi di dollari di fatturato nei data center. I benefici degli aumenti di prezzo, volti a compensare i maggiori costi, sono attesi soprattutto nella seconda metà dell'esercizio 2027.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Coca-Cola	95,73	-0,07	6,40	4,97
Procter & Gamble	167,10	-0,13	3,35	2,77
McDonald's	278,04	-0,78	1,92	1,48
Nvidia	181,60	-9,26	50,75	32,12
Cisco Systems	95,72	-7,62	10,66	6,88
Caterpillar	553,64	-6,37	1,11	0,75

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Applovin -Class A	356,10	31,04	3,06	1,50
Pdd Holdings	83,95	2,19	2,49	1,92
Take-Two Interactive Softwre	213,36	2,13	1,29	0,82
Sandisk	806,43	-22,26	3,57	1,93
Astera Labs	179,47	-19,62	2,71	1,50
Lumentum Holdings	509,70	-18,68	2,25	1,25

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

STATI UNITI

SETTORE TECNO: midterm, i timori sui vincoli regolamentari pesano sui semiconduttori

La decisa reazione negativa del Nasdaq e del comparto dei semiconduttori riflette il riposizionamento degli investitori dopo l'esito delle elezioni di midterm, che potrebbe favorire un rafforzamento dei controlli sui nuovi data center, soprattutto in materia di autorizzazioni, impatto ambientale e sostenibilità dei consumi energetici. Le infrastrutture dedicate all'AI richiedono infatti quantità crescenti di elettricità, mettendo sotto pressione le reti e allungando i tempi di allacciamento. Possibili vincoli autorizzativi, maggiori costi energetici e investimenti aggiuntivi nelle infrastrutture di supporto potrebbero quindi rallentare la realizzazione di alcuni progetti. Nonostante ciò, il nuovo quadro politico non sembra destinato a compromettere il ciclo di investimenti nell'AI, che rimane strategico per la competitività americana. La correzione riflette piuttosto una maggiore selettività degli investitori, sempre più attenti alla redditività degli ingenti capitali investiti e ai possibili vincoli energetici e infrastrutturali. La prospettiva di tassi meno elevati potrebbe offrire sostegno alle valutazioni, ma difficilmente compenserebbe un eventuale ridimensionamento delle aspettative sugli utili. La domanda di semiconduttori e infrastrutture di calcolo mantiene comunque prospettive strutturalmente positive, pur in un contesto di maggiore volatilità e selettività.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X https://x.com/intesasanpaolo.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research
Paolo Guida

Macroeconomia e Multi-asset
Paolo Leoni
Pierleucio Riccio

Azionario
Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime
Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea